



Prot. 18/2023

Corso di Studio: Ostetricia

Classe: SNT/1

Anno Accademico: 2022/23

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche

### VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE DEI BENI E SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Per l'Anno accademico 2022/23 il CdS ha ritenuto opportuno predisporre la periodica consultazione delle parti sociali coinvolgendo i neolaureati, che insieme agli studenti compongono una delle principali categorie di portatori di interesse.

Il CdS, nell'ottica di garantire l'erogazione di un'attività formativa di qualità, in linea con le richieste del mondo del lavoro, ha avviato un'indagine sulla situazione lavorativa dei neolaureati e sulla loro autopercezione delle competenze possedute al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Il questionario (allegato 1), predisposto a partire dal format elaborato dal PQA "P.A.04.All 04 Rev 00 del 07.09.2021 Format di questionario di consultazione parti interessate valutazione competenze", è stato sottoposto attraverso piattaforma Forms ai laureati negli A.A. 2017/18 – 2018/19 – 2019/20 – 2020/21 nel periodo 17/04/2023 – 30/04/2023.

Il questionario è stato inviato alla coorte dei 47 studenti laureati negli A.A. presi in considerazione, hanno risposto all'indagine 27 neolaureati, con un tasso di rispondenza pari al 57%.

Dall'indagine emerge che l'85% del campione risulta attualmente occupato come ostetrica/o; di questi il 39% ha trovato occupazione entro 4 mesi dalla laurea, il 19% dopo 4-6 mesi, il 30% entro 7-12 mesi e il restante 13% dopo più di 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio.

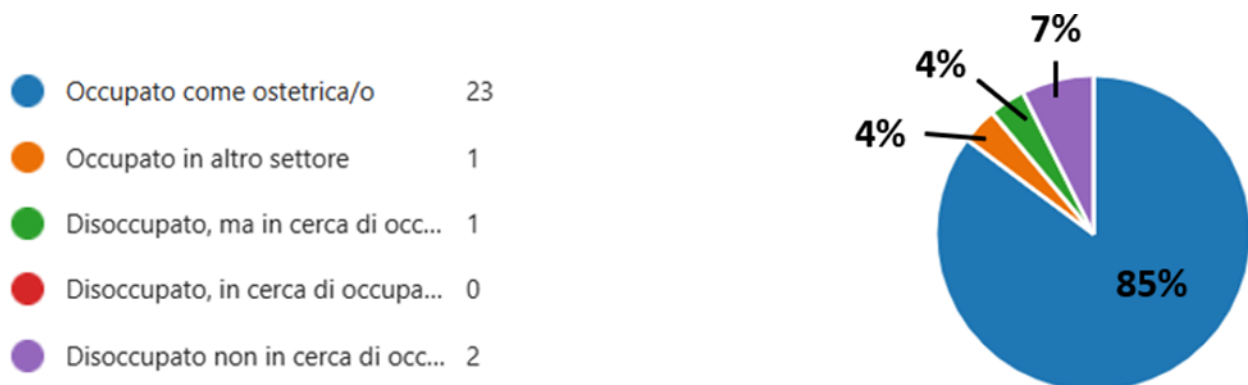


Figura 1. Qual è il tuo stato occupazionale attuale?

#### SEDE

Via Tronto 10/a - Torrette di Ancona – 60126 / Italia

[www.univpm.it](http://www.univpm.it)

Tel./Fax: +39.071.220.6254 / 6288

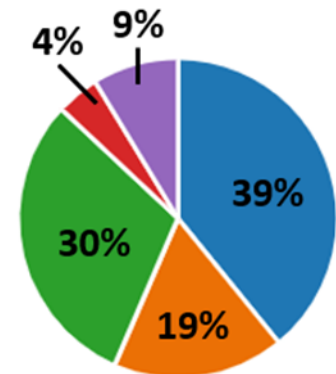
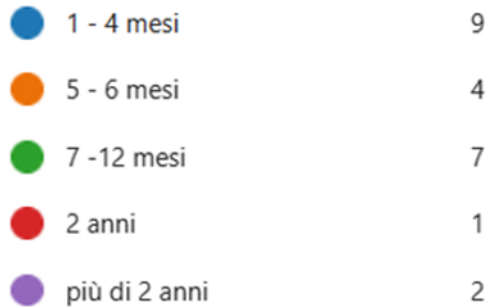


Figura 2. Dopo quanto tempo dalla laurea hai trovato lavoro come ostetrica/o?

Il 65% dei laureati occupato svolge la propria attività lavorativa come dipendente a tempo indeterminato, il 13% con contratto dipendente a tempo determinato e il 17% in regime di libera professione. Il 70% è soddisfatto dall'attuale condizione lavorativa e vorrebbe mantenerla. Oltre la metà degli intervistati svolge la propria attività lavorativa presso strutture ospedaliere pubbliche (2 intervistati pur avendo risposto altro hanno poi specificato che svolgono attività lavorativa in strutture ospedaliere pubbliche all'estero).

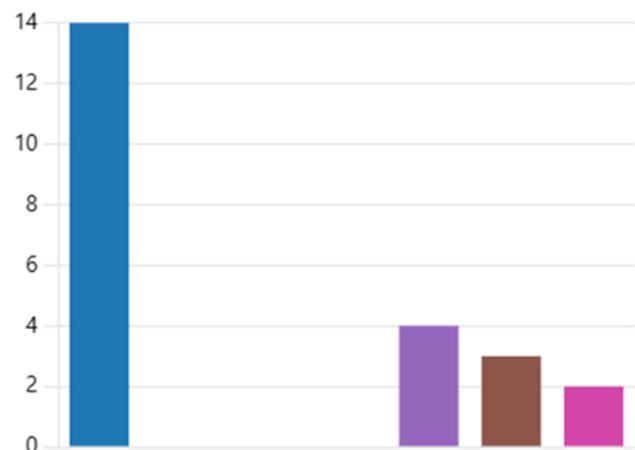


Figura 3. Tipologia di struttura

Il 43% degli occupati svolge la propria attività lavorativa in territorio marchigiano, circa il 35% in regioni del Nord Italia e il restante 22% in uno Stato Europeo.

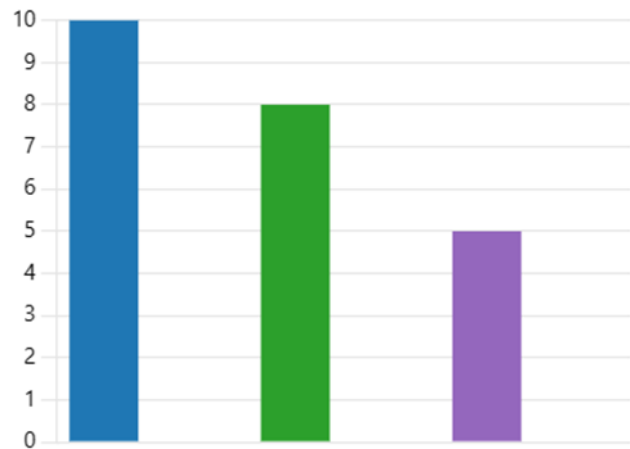


Figura 4. Sede di lavoro

Gli ambiti occupazionali maggiormente rappresentati riguardano l'assistenza a travaglio – parto – puerperio, l'assistenza alla gravidanza e al neonato; aree di assistenza meno presidiate sono l'assistenza alla paziente ginecologica compreso counseling contraccettivo-sessuologico, la prevenzione oncologica e la rieducazione del pavimento pelvico. Vengono inoltre indicate come aree di attività marginali l'assistenza in pronto soccorso ostetrico-ginecologico e durante i precorsi di Procreazione Medicalmente Assistita.

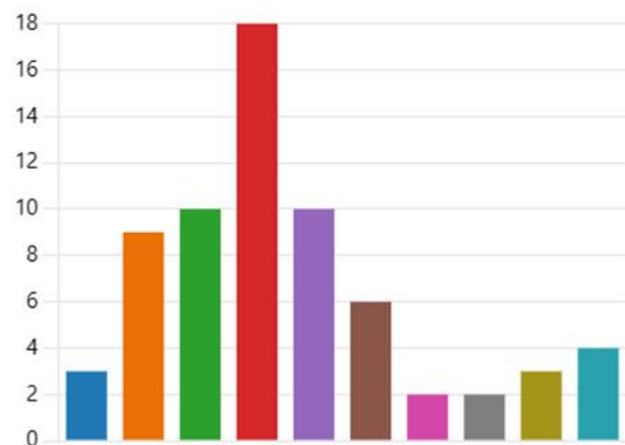


Figura 5. Di che ambiti ti occupi prevalentemente (sono ammesse risposte multiple)

Le intervistate, facendo riferimento al momento del conseguimento della laurea, hanno inoltre autovalutato le proprie competenze nei principali ambiti occupazionali ed è emerso che la maggior parte delle intervistate ritiene di avere buone (59.3%) o ottime (22.2%) competenze per l'assistenza al travaglio – parto – puerperio, buone/ottime competenze nell'assistenza alla gravidanza sia ad alto rischio (48.1% buone competenze – 14.4% ottime competenze) che a basso



rischio (63% buone competenze – 3.7% ottime competenze), nell'assistenza alla paziente ginecologica (48.1% buone competenze – 7.4% ottime competenze), nel counseling sessuologico – contraccettivo ed educazione alla salute (48.1% buone competenze – 11.1% ottime competenze) e nella prevenzione e screening oncologici (48.1% buone competenze – 7.4% ottime competenze). Risultano invece sufficienti le competenze riguardanti la conduzione di corsi di accompagnamento alla nascita (81.5% delle intervistate), l'assistenza al neonato (55.6%) e la prevenzione e rieducazione del pavimento pelvico (92.6%).

■ Sufficiente ■ Buona ■ Ottima

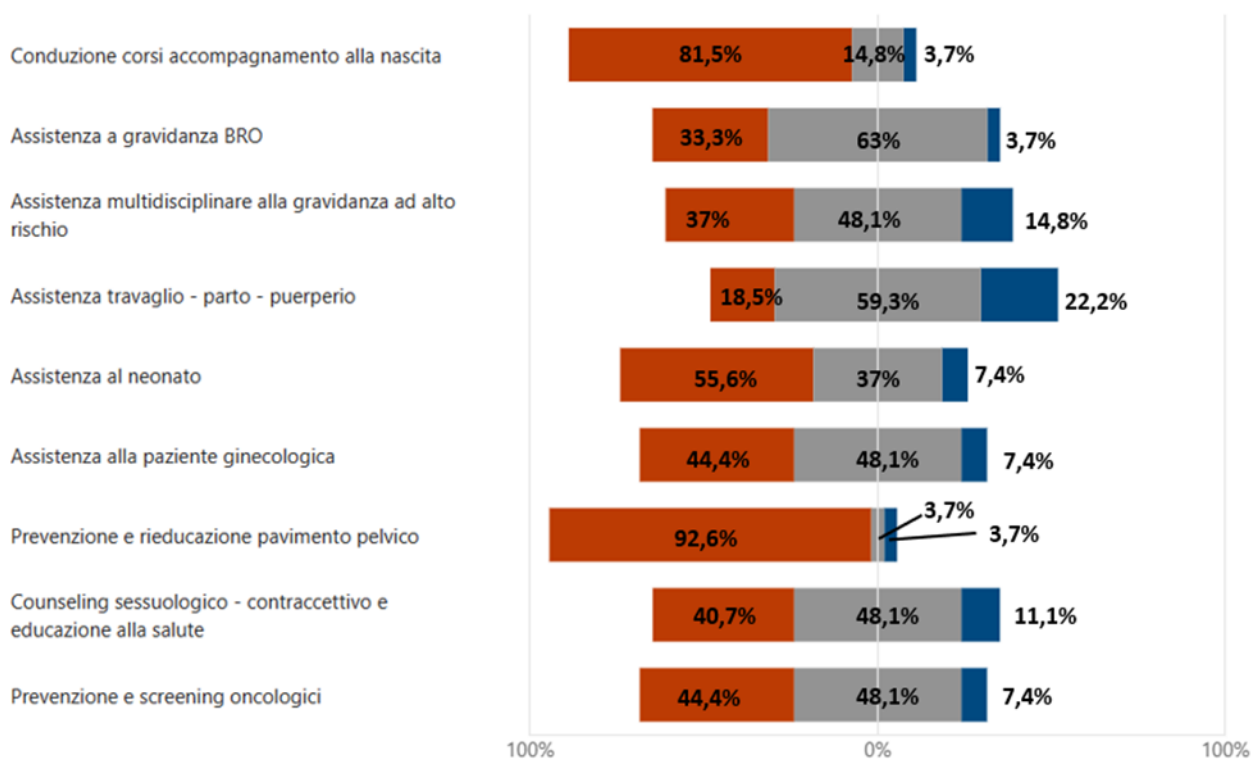


Figura 6. Facendo riferimento al momento del conseguimento della laurea, come valuti la tua competenza nelle seguenti aree

I suggerimenti che emergono maggiormente in merito alla didattica frontale riguardano la necessità di approfondire maggiormente tematiche inerenti la rieducazione del pavimento pelvico e l'assistenza al neonato e al bambino nel 1° anno di vita, un maggiore integrazione dell'attività teorico-pratica attraverso l'utilizzo di casi clinici e una maggiore attenzione nel coordinamento didattico per evitare ripetizioni all'interno dei programmi dei Corsi Integrati e dei Moduli didattici. Per quanto riguarda invece il percorso di tirocinio clinico e le attività didattiche professionalizzanti viene suggerita la possibilità di inserire laboratori professionali pratici sulle emergenze-urgenze ostetriche, una maggiore attività clinica di assistenza a puerperio, neonato e allattamento e la



possibilità di ruotare su più strutture (compresa la possibilità di affiancare ostetriche libero-professioniste).

Tenendo in considerazione il fatto che nell'A.A. 2020/21 è stato modificato il Piano di Studi, introducendo l'erogazione degli insegnamenti in lingua inglese ed introducendo 2 nuovi Moduli didattici denominati "Infermieristica speciale ostetrica: assistenza al neonato Fisiologico" e "Infermieristica speciale ostetrica: valutazione e sutura del perineo" e un nuovo Corso Monografico denominato "Organizzazione e conduzione di un corso di accompagnamento alla nascita" e che le laureate oggetto dell'indagine sono studentesse che si sono immatricolate prima di tale modifica, il CdS interpreta i dati rilevati come la conferma di aver intrapreso nel corso degli ultimi anni un percorso di adeguamento della propria offerta formativa alla realtà professionale in continua evoluzione.

Ben consapevole del fatto che l'ostetricia come le altre professioni sanitarie sono connotate da grande dinamicità, il CdS si impegna a mantenere costante la tensione al miglioramento dell'offerta formativa, a promuovere il mantenimento di un adeguato coordinamento didattico tra Moduli didattici e Corsi Integrati (così come avviato nel corso degli ultimi mesi ed evidenziato nelle più recenti sedute del CCdS) ed a valutare la fattibilità dell'integrazione dei suggerimenti raccolti.

Ancona, 09/05/2023

Presidente CdL Ostetricia

Prof. S.R. Giannubilo